

GLI ULTIMI DI CARNEVALE

Sabato 13 Febbraio alle ore 11,00, presso l'Auditorium S. Michele Arcangelo di Sezze, Via Garibaldi, si terrà la presentazione del volume



Lucia Viglianti - Marina Tufo

PER SANTITÀ FINITA IN SOMMO GRADO

Maria Valenza Marchionne tra ricerca storica e scrittura teatrale.

Formato: 17x24

Pagine: 164

Prezzo: € 15.00

alla presenza dello stesso Sindaco Andrea Campoli e delle autorità locali, e vede la partecipazione, oltre che delle stesse autrici, di Luigi Mantuano, ricercatore ed insegnante, che ha promosso la ricerca e l'edizione del libro e ne ha curato la prefazione, di rappresentanti di diverse realtà culturali, come la Leonardo, Matutateatro e Gruppo Alchimia, degli allievi del Laboratorio Manente dell'Acta Teatro, ed infine degli studenti dell'ISISS "Pacifici e De Magistris" di Sezze.

Il testo, pubblicato nel 2007 con il contributo dell'assessorato alla Promozione culturale della Provincia di Latina, ricerca storica e scrittura teatrale insieme, è stato messo in scena dalle stesse autrici nello spettacolo GLI ULTIMI DI CARNEVALE ovvero PER SANTITÀ FINITA IN SOMMO GRADO (Roma, White Cloud Studio, 2005), sarà presentato in modo particolare, come una lettura corale da parte di tutti i presenti, avendo per fine la conoscenza profonda, soprattutto da parte dei giovani, di un patrimonio storico-culturale locale antichissimo di cui i Monti Lepini rappresentano continua occasione di scoperta, che il lavoro garantisce sotto forma di una rigorosa ricerca scientifica ed artistica. In postfazione, un saggio della dott.ssa Anna Maria Paola Toti

Il testo rappresenta il lavoro finale della lunga ricerca, trascrizione, studio di antichi documenti attestanti il processo per santità finta in sommo grado nei confronti di Maria Valenza Marchionne, di Sezze, monaca clarissa, che abiurò a Santa Maria sopra Minerva di Roma il 12 Settembre 1703, all'età di 73 anni. Morì in carcere nel 1707. La condannata era sorella del futuro Santo Carlo da Sezze (paragonato, per la sua esperienza mistica, a S. Teresa d'Avila e a Giovanni della Croce), il cui contemporaneo processo di santificazione, venne inficiato (e rimandato di oltre 250 anni) da questa condanna.

Molti personaggi ruotano intorno alla vicenda: donne a lei contemporanee, le cui caratteristiche di costruzione della santità sono identiche a Valenza, ma soggette all'obbedienza dei loro confessori; altri uomini potenti, tra cui Papi e Cardinali, che ebbero un ruolo decisivo nella vicenda. Le autrici intendono lanciare il dubbio che la condanna della sorella sia stata costruita ad arte per inficiare la causa di beatificazione del fratello, in un periodo in cui l'ascendente potere dei Gesuiti era in forte contrasto con quello dei Francescani, anche nella gestione socio-economica dei territori da loro occupati.

Oltre questi aspetti politici, alle autrici interessa la dimensione umana dei personaggi, cercando di restituire loro spessore drammatico e poetico, in una sorta di pietà laica, dove il motivo fondante è la convinzione che le donne, ancora oggi, faticano molto ad affermarsi con "spirito proprio", specialmente nelle arti e che il teatro stesso è costretto ad andar di notte. La trasposizione scenica ha dato vita allo spettacolo: Gli ultimi di Carnevale ovvero Per Santità finta in sommo grado.

Le autrici

ACTA TEATRO

www.actateatro.it

Lucia Viglianti e Marina Tufo, attrici, autrici e registe teatrali, e Renzo Viglianti, grafico e ludotecario, hanno fondato l'Acta Teatro nel 1987, mettendo in scena spettacoli originali, e molte esperienze nate da Laboratori di Scrittura e Realizzazione Scenica (ora Laboratorio *Manente*), realizzate presso scuole o centri sociali, soprattutto della Provincia di Latina, a cui partecipano persone di tutte le età e culture, che inventano insieme la propria Storia Teatrale. Hanno realizzato inoltre corsi di formazione sul linguaggio teatrale e per ludotecari, rivolti ad insegnanti, operatori culturali e studenti di ogni ordine e grado.

ALLEGROAMARO (2006) *Voci e suoni in viaggio tra Italia e Portogallo*

Realizzato con il patrocinio dell'Ambasciata del Portogallo a Roma e della Soprintendenza Speciale per i beni Museali di Roma

Roma Salone Clemente VIII di Castel Sant'Angelo (2006)

Festival della Lusitania di Salerno (2007)

São Luiz di Lisbona (2008)

PER SANTITÀ' FINTA IN SOMMO GRADO (2007)

Provincia di Latina, Assessorato Promozione Culturale

Pubblicazione del volume :

L. Viglianti – M. Tufo

Per santità finta in sommo grado, Maria Valenza Marchionne tra ricerca storica e scrittura teatrale

Herald Editore (Roma, 2007)

Spettacolo teatrale: *Gli Ultimi di Carnevale, ovvero Per santità finta in sommo grado* (2005)

PREMIO PIRANDELLO TEATRO SCUOLA 2007

Targa d'argento MASCHERE NUDE per SOFFIO D'AUTORE, realizzato

In collaborazione con l'ITIS Liceo Scientifico Tecnologico "G.Marconi" di Latina,

CENTRO STUDI PIRANDELLIANI di Agrigento,

XI Rassegna Nazionale del Teatro Scuola

PROGETTO VOCI (Novembre-Dicembre 2008)

Realizzato con finanziamento della Provincia di Latina ai sensi della L.R. n.17/2007, il sostegno del Comune di Sezze ed il patrocinio del Comune di Latina, in collaborazione con l'Associazione Leonardo onlus di Sezze e l'Associazione Humus di Latina.

Recensioni del testo

Sociologia, Rivista quadrimestrale di Scienze Storiche e Sociali, Anno XI, n.2, 2007, pagg. 110-111 Cangemi Editore.

“...a livello di semiologia teatrale la costruzione testuale adottata ha consentito a Lucia Viglianti e Marina Tufo, a un tempo studiose, ma anche attrici, di elaborare un intreccio complesso tra materiale storico e *fabula*, capace quasi di integrare, a livello recitativo, riflessione e commento. La

performatività teatrale, accompagnata da una scenografia mobile molto efficace, manipolata dalle stesse attrici in azione, comunica allo spettatore quella somma di segnali linguistici e di indizi che assegnano alle situazioni giocate ruoli e tempi alternati (si passa velocemente dal passato al presente e viceversa) da ruoli maschili a quelli più tipicamente femminili secondo accreditate procedure di inversione che contraddistinguono maggiormente lo spettacolo), ci si muove velocemente tra i diversi “punti di vista” in una crescente tensione pragmatica. Un lavoro condotto da donne sulle donne e su i soprusi subiti, una esplorazione storico-sociale che auspichiamo “aperta”, cioè nuovamente pronta a investigare ancora su temi e problemi affini cui questo studio e questa narrazione teatrale assegnano una speciale polifonia.”

Renato Cavallaro ,

Professore associato di Istituzioni di Sociologia presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione della “Sapienza”, Università di Roma.

Ego, Anno IX, 8 Dicembre 2007,

“...alle due attrici va però il merito di aver dato vita ad una pièce teatrale che, a distanza di secoli, dà voce ad una donna che forse ha subito un’ingiustizia. Ricerca storica e disciplina artistica restituiscono nella struttura teatrale una dimensione umana dei personaggi e danno loro uno spessore drammatico e poetico molto intenso.”

Daniela Novelli, rubrica Biblos



Le attrici Lucia Viglianti e Marina Tufo dell’Acta Teatro, in un momento dello spettacolo